



UNIVERSITÀ e dintorni



Attenzione alla regolazione del contratto di locazione

Accordi e regole d'affitto

NEI COMUNI sedi di università gli accordi territoriali devono disporre di contratti tipo per soddisfare le esigenze degli studenti universitari fuori sede.

I contratti ricadenti in questa fattispecie hanno una durata minima di sei mesi e massima di trentasei, e possono essere sottoscritti sia dal singolo studente sia da gruppi di studenti universitari fuori sede o dalle aziende per il diritto allo studio.

I contratti tipo e i canoni di locazione sono definiti in base agli accordi locali. In base a tali accordi, all'interno di ogni comune vengono delimitate delle microzone censuarie - ovvero degli insiemi di aree

aventi caratteristiche omogenee - e per ognuna viene stabilita una fascia di oscillazione del canone di locazione individuando i valori minimi e massimi espressi in lire / mq utile. All'interno delle zone urbane le parti contraenti private devono concordare il canone effettivo di locazione per l'unità immobiliare oggetto del contratto tenendo conto di elementi oggettivi relativi all'immobile e mediante l'applicazione di coefficienti di differenziazione.

A regolare i contratti di locazione di natura transitoria si ergono l'articolo 5 e l'articolo 4/ comma 1 della convenzione nazionale dell'8 febbraio 1999. To. Ni.

